



COMUNE DI MILAZZO

5° Settore *Lavori Pubblici, Patrimonio e Attività Produttive*

**MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI
ACCORDO QUADRO EX ART. 54 DEL CODICE DEI CONTRATTI**

DUVRI

Milazzo, li 10.02.2023

Il RUP e Progettista
Funzionario direttivo tecnico
Ing. Francesco Di Maio

Visto: Il Dirigente
Ing. Giacomo Villari



Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronta in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'Ente. Pertanto, il DUVRI in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs.81/08, deve fornire una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi. Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio. In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI quale strumento operativo di gestione e controllo, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi si configura come un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti. Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'attività di coordinamento e cooperazione prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici. Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1
AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO
DELL'APPALTO

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE DATI
IDENTIFICATIVI

Amministrazione	Comune di Milazzo
Indirizzo	Via Francesco Crispi n. 10
Recapiti telefonici	Recapito telefonico 0909231111
Settore/attività	Pubblica amministrazione
Datore di Lavoro	Dirigente del Settore o del Plesso scolastico presso il quale si eseguono i lavori
Natura dell'appalto	OPERE, PRESTAZIONI FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI
Referente dell'APPALTO	Responsabile Unico del procedimento relativo all'appalto

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

DATI IDENTIFICATIVI SEDI

I siti oggetto dell'appalto sono gli edifici comunali destinati in massima parte ad uffici e scuole di seguito elencati.

1. Asilo Nido S. Pietro – Via Policastrelli
2. Centro Anziani – Via G.B. Impallomeni
3. Scuola Elementare Bastione – Via Bastione
4. Scuola Elementare Capo – Via Paradiso
5. Scuola elementare S. Cuore – Via M. Gasparro
6. Centro Sociale – Via S. Marina, 53
7. Scuola Elementare S. Marina – Via S. Marina, 133
8. Scuola Materna S. Pietro – Via Ten. G. Picciolo
9. Scuola Media L. Rizzo – Via Risorgimento
10. Uffici Paladiana – Via F. Crispi
11. Comando Polizia Locale – Via San Paolino
12. Scuola Elementare Carrubbaro – Via Carrubbaro
13. Scuola Elementare Piaggia – Via Cumbo Borgia
14. Plesso Ciantro e palestra comunale di Via T. De Gregorio
15. Scuola Elementare D. Piraino – Via Trimboli
16. Scuola Materna – Via Ciantro
17. Scuola Materna ex ONMI – Via G.B. Impallomeni
18. Scuola Elementare Tono – Via dei Corsari
19. Scuola Materna – Piazza San Giovanni
20. Scuola Media Garibaldi – Via del Quartiere
21. Palazzo D'Amico Biblioteca – Via Marina Garibaldi
22. Ex Uffici Settore LL.PP. – Piazza Cappuccini
23. Palazzo Municipale – Via Francesco Crispi, 10
24. Scuola Materna s. Giovanni – Via Matteotti
25. Scuola Materna – Via Tono
26. Commissariato P.S. – Via Municipio
27. Scuola Materna Scaccia – Via Scaccia
28. Teatro Trifiletti – Via Trifiletti/Cumbo Borgia
29. Castello di Milazzo (Mastio, Duomo antico e Palazzo dei giurati)
30. Centro Sociale - Via San Marco
31. Campo sportivo Grotta Polifemo
32. Campo sportivo Via Ciantro
33. Campo sportivo S. Marina/via San Basilio

L'attività lavorativa svolta all'interno è essenzialmente quella del lavoro di ufficio e di attività didattica.

Gli interventi manutentivi degli impianti sportivi verranno eseguiti in orari in cui non vengono effettuate attività sportive.

I fruitori della sede sono riconducibili agli impiegati, manutentori e visitatori e, per le scuole, anche alunni, docenti, collaboratori e personale amministrativo.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA DELL'UNITÀ PRODUTTIVA/SEDE DI LAVORO

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datori di Lavoro	Dirigenti del Settore nei cui uffici vengono eseguiti i lavori. Dirigenti scolastici
Responsabile del Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza	R.S.P.P. dell'Ente per gli uffici comunali. R.S.P.P. degli edifici scolastici nominati dai dirigenti scolastici.
Medico Competente per il Comune di Milazzo	ASP Messina
Coordinatore / Squadra gestione emergenze	Come Responsabili da Piani di emergenza
Addetti Squadra gestione emergenze	Come da Piani di emergenza

SEZIONE 2 APPALTI

PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).

ELENCO DEGLI APPALTI

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELL'APPALTO	DURATA APPALTO		
		INIZIO	FINE	Durata
In fase di affidamento	<i>Opere, prestazioni forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla regione Piemonte</i>	--	--	2 anni

Sono escluse da tale valutazione tutte le attività previste dall'allegato X rientranti nel Titolo IV del D.lgs. 81/08 s.m.i. e laddove si presenterà la necessità di realizzare un cantiere, questo sarà sviluppato secondo quanto prescritto dallo stesso decreto e dove interverranno più imprese sarà nominato, per il cantiere specifico, il C.S.E. che redigerà i documenti necessari.

LE DITTE APPALTATRICI

DITTA APPALTATRICE – in fase di aggiudicazione				
RAGIONE SOCIALE				
SEDE LEGALE				
C.F. P. IVA				
TELEFONO/FAX				
SETTORE/ATTIVITÀ				
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO				
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA				
OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)				
DURATA DELL'APPALTO (DATA)				
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Elenco sedi definite nel CSA			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)				
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)				
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	mensile	variabile
	EI	EI	EI	
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	OPERE,PRESTAZIONI,MANODOPERA E FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI			

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

La presente sezione è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza e riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture comunali (dipendenti, ditte appaltatrici) e visitatori	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento (alla quale farà seguito il verbale di coordinamento). Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi reciproche interferenze. L'attività lavorativa della/e imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale dipendente dell'ufficio.
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti - a rispettare divieti e segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto .	manovra.
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente .	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Non intralciare con materiali e attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	Ingombro di percorsi d'esodo e uscite di emergenza	Utilizzare esclusivamente i locali o gli spazi messi a disposizione dal Committente e destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali e attrezzature. Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a rispettare i divieti e la segnaletica presente.
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso le strutture comunali (dipendenti, ditte appaltatrici) e visitatori nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro, a richiedere (preventivamente l'inizio dei lavori) a sgomberare l'area e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, polveri, rumore, urti e investimento ecc.). Installazione della cartellonistica indicante il divieto di accesso e i rischi collegati alle lavorazioni in corso.	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - rispettare le indicazioni di sgombero degli uffici/locali di lavorazione in caso l'impresa ne richieda la necessità. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura e dei visitatori	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o Spostamento presidi antincendio.	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura comunale deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi	Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	personale presente nella sede sulle nuove procedure

Le indicazioni sui rischi specifici per ogni sede oggetto di appalto verranno fornite con la consegna alle ditte appaltatrici di un estratto contenente procedure operative e rischi specifici. La ditta appaltatrice dovrà effettuare le attività utilizzando esclusivamente la propria attrezzatura, senza nulla chiedere al personale presente nella sede specifica nell'oggetto dell'appalto

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Sono esclusi da tale valutazione tutte le opere e i lavori ricadenti nel Titolo IV e allegato X del D.Lgs 81/08, che verranno gestiti secondo quanto specificato nello stesso decreto.

OPERE, PRESTAZIONI FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI						
ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
OPERE, PRESTAZIONI FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI	Come da CSA	- Rischio chimico - Rischio caduta dall'alto di materiale - Rischio attrezzature e strumenti - Rischio elettrico; - Rischio vibrazioni e rumore - Movimentazione manuale dei carichi - Rischio investimento - Altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)	Come da CSA	Interferenze di tipo logistico con il personale presente afferente alla Committenza	Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche tecniche contenute nella CSA;	RUP
					Coordinamento e verifica delle attività ai fini della gestione delle interferenze;	Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza;
					Definizione Orari e aree d'intervento;	Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
					Illustrazione delle procedure di emergenza interne agli immobili.	Individuare percorsi a minor rischio d'interferenza per la movimentazione dei materiali all'interno della struttura;
						Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza;
						Effettuare le operazioni fuori dall'orario di lavoro del Committente o negli orari a limitata interferenza, comunque sempre concordati.

COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE <i>NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali inclusi nel contratto presso gli immobili</i>				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO*				
NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili di colore bianco/rosso.	m	4,07	200 m	€ 814,00
SEGNALETICA DI SICUREZZA*				
CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni di dimensione media (fino a 90x90 cm)	cad.	67,20	4	€ 268,00
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI				
Riunioni e procedure di coordinamento	ora	50,00	8	€ 400,00
TOTALE				€ 1.482,00

*Costi definiti con Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici vigente in Sicilia

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi.

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

I tecnici responsabili del servizio di prevenzione e protezione dei rischi incaricati per le strutture comunali e per gli edifici scolastici metteranno a disposizione dl'appaltatore i D.V.R. redatti per ciascuna struttura comunale e scolastica.

All'interno della struttura sede dell'appalto sono svolte altre attività date in appalto, esempio attività di pulizia ordinaria e straordinaria e manutenzione impianti elevatori, elettrici, antincendio, riscaldamento e raffreddamento. In sede di riunione di coordinamento verranno date specifiche indicazioni in merito.

